

MITO Settembre
Musica



3/19
settembre
2018

COMUNICATO STAMPA
TORINO, PROGRAMMA DI MARTEDÌ 18 SETTEMBRE 2018

Conservatorio Giuseppe Verdi / ore 17
GIOVANI PASSI

Appositamente costituita per il festival, un'orchestra riunisce studenti dei Conservatori di Milano e di Torino – sotto la direzione di un ex allievo ormai in carriera – per un programma di danze particolarmente seducenti.

Jean-Philippe Rameau

Suite n. 1 da Dardanus

Maurice Ravel

Pavane pour une infante défunte

Alfredo Casella

Toccata, Bourrée e Giga

Gabriel Fauré

Pavane

Masques et bergamasques

Orchestra degli allievi dei Conservatori di Torino e di Milano

Francesco Cilluffo, direttore

In collaborazione con Conservatorio di Torino e Conservatorio di Milano

Ingresso gratuito

Orchestra degli studenti dei Conservatori di Torino e di Milano. MITO SettembreMusica anche quest'anno offre ai Conservatori di Milano e Torino l'opportunità di collaborare, come già avvenuto negli anni precedenti, con due concerti (uno a Milano e uno a Torino) nei quali si esibirà un'orchestra di giovani studenti delle due istituzioni. La scelta del programma si inserisce nella direzione di far risaltare una compagine orchestrale di ampio respiro, che darà a tutti gli studenti coinvolti la possibilità di misurarsi in una produzione orchestrale di alto livello musicale. L'obiettivo primario individuato da MITO con questa iniziativa è duplice: valorizzare i singoli studenti e dare sempre maggiore impulso all'attività orchestrale dei due Conservatori, promuovendo in tal modo la collaborazione tra musicisti e la possibilità di approfondire il senso del suonare insieme. L'opportunità di poter suonare nell'ambito del più famoso Festival musicale italiano, inoltre, rappresenta per gli studenti un'esperienza unica, in una rassegna che ospita alcuni dei migliori musicisti di livello mondiale. Con questa opportunità, infatti, gli studenti dei Conservatori di Milano e Torino potranno verificare in un'occasione così importante la preparazione acquisita durante il percorso didattico. I compositori selezionati per questo concerto rappresentano una scelta precisa e assai impegnativa per i musicisti coinvolti: si va dal Rameau della Suite n. 1 da Dardanus al Fauré della Pavane e Masques et bergamasques; dalle trascrizioni delle sonate di Scarlatti ad opera di Casella alla Pavane di Ravel. Un'esperienza in cui ognuno è importante per sé ma è ugualmente importante per costituire un gruppo e far crescere negli studenti l'empatia musicale indispensabile per la buona musica. Il Festival MITO crede in questo obiettivo e si attiva ogni anno affinché la riuscita sia sempre più efficace.

Nato a Torino, **Francesco Cilluffo** si è diplomato in direzione d'orchestra e in composizione presso il Conservatorio della sua città, laureandosi anche in storia della musica al DAMS. A Londra ha conseguito un master alla Guildhall School of Music and Drama e un dottorato al King's College. Tra i suoi successi recenti ricordiamo: Resurrezione di Alfano al Wexford Festival Opera, Miseria e Nobiltà di Marco Tutino al Teatro Carlo Felice di Genova (prima mondiale); L'Italiana in Algeri all'Opéra de Toulon; La bohème, Madama Butterfly, Rigoletto e Roméo et Juliette di Gounod alla Israeli Opera di Tel Aviv; Il campiello di Wolf-Ferrari al Maggio Musicale Fiorentino e a Trieste, L'elisir d'amore al Teatro Regio di Parma, Nabucco all'Opera di Kiel; una nuova

MITO Settembre
Musica



3/19
settembre
2018

produzione di A Midsummer Night's Dream di Britten per OperaLombardia con l'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano; concerti sinfonici con i Bremer Philharmoniker e l'Orchestra Filarmonica di Torino; il Requiem di Verdi al Grange Festival con la Bournemouth Symphony Orchestra & Chorus. Tra i suoi prossimi impegni: Isabeau di Mascagni alla New York City Opera; Cavalleriarusticana e La voix humaine con Anna Caterina Antonacci e la regia di Emma Dante per OperaLombardia; Falstaff al Grange Festival.

Chiesa di Santa Maria Goretti / ore 21

BALLI ITALIANI

Nel Cinquecento l'Italia è maestra incomparabile della danza. Attraverso le pagine più celebri, qui si ascolta un gioioso florilegio di balli, incrociando un secolo e mezzo di capolavori tra follie, correnti, gagliarde, arie e ciaccone.

Giorgio Mainerio

Ballo del Granduca

L'arboscello ballo furlano

Putta Nera ballo furlano

Pass'e mezzo della Paganina

Ballo francese

Schiarazula Marazula

Gasparo Zannetti

Intrada & Balletto del Marchese di Caravazzo

Bassa gioiosa

La Mantovana

La Girometta

Adriano Banchieri

Aria del Gran Duca

Biagio Marini

Balletto quinto alla Alemanna

Balletto ottavo alla Polacca

Corrente undecima alla Francese

Gagliarda quarta

Tarquinio Merula

Ruggiero

Chiaccona

Ballo detto Gennaro

Marco Uccellini

Aria decima quinta sopra la scattola da gli aghi

Aria undecima sopra Caporal Simon

Aria sesta sopra un Balletto

Aria quinta sopra la Bergamasca

Andrea Falconieri

Folias echa para mi Senora Dona Tarolilla de Carallenos

Accademia dei Solinghi

Lorenzo Girodo, flauto

MITO Settembre
Musica



3/19
settembre
2018

Efix Puleo, violino
Eleonora Ghiringhelli, viola da gamba
Margherita Monnet, violoncello
Rita Peiretti, maestro al cembalo
Ingresso gratuito

L'**Accademia dei Solinghi** ha iniziato l'attività nel 1990 sotto la guida di Rita Peiretti. Nel corso di questi anni ha partecipato a numerosi concerti sia in Italia sia all'estero, accolta ovunque con calorosi consensi. Ai Solinghi si deve la prima rappresentazione in epoca contemporanea di moltissime composizioni barocche. L'Accademia ha inciso per le etichette Claudiana di Torino, Stradivarius e Rugginenti di Milano e Dynamic di Genova.

Auditorium Rai Arturo Toscanini / ore 21

ALTRE DANZE

Il folgorante brano composto da Golijov è molto probabilmente un capolavoro. Ispirato al barocco di Couperin, è costruito come una sorta di ciaccona del XXI secolo. E ascoltarlo accanto alla ciaccona con la quale Brahms finisce la sua Quarta sinfonia è un'esperienza imperdibile.

Oswaldo Golijov

Azul, per violoncello e orchestra

PRIMA ESECUZIONE IN ITALIA

Johannes Brahms

Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Stanislav Kochanovsky, direttore

Enrico Dindo, violoncello

Posto unico numerato € 20

L'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** è nata nel 1994. I primi concerti furono diretti da Georges Prêtre e Giuseppe Sinopoli. Da allora all'organico originario si sono aggiunti molti fra i migliori strumentisti delle ultime generazioni. Dall'ottobre 2016 James Conlon è il nuovo direttore principale. Lo slovacco Juraj Valčuha ha ricoperto la medesima carica dal novembre 2009. Jeffrey Tate è stato primo direttore ospite dal 1998 al 2002 e direttore onorario fino al luglio 2011. Dal 2001 al 2007 Rafael Frühbeck de Burgos è stato direttore principale. Nel triennio 2003-2006 Gianandrea Noseda è stato primo direttore ospite. Dal 1996 al 2001 Eliahu Inbal è stato direttore onorario dell'Orchestra. Altre presenze significative sul podio sono state Carlo Maria Giulini, Wolfgang Sawallisch, Mstislav Rostropovič, Myung-Whun Chung, Riccardo Chailly, Lorin Maazel, Zubin Mehta, Yuri Ahronovitch, Marek Janowski, Semyon Bychkov, Dmitrij Kitajenko, Aleksandr Lazarev, Valery Gergiev, Gerd Albrecht, Yutaka Sado, Mikko Franck, Roberto Abbado e Kirill Petrenko. Grazie alla presenza dei suoi concerti nei palinsesti radiofonici (Radio3) e televisivi (Rai1, Rai3 e Rai5), l'OSN Rai ha contribuito alla diffusione del grande repertorio sinfonico e delle pagine dell'avanguardia storica e contemporanea. Esempio dal 2004 la rassegna di musica contemporanea Rai NuovaMusica. Tiene a Torino regolari stagioni concertistiche e cicli speciali; dal 2013 ha partecipato anche ai festival estivi di musica classica in Piazza San Carlo, un progetto della Città di Torino. È spesso ospite di importanti festival in Italia quali Biennale di Venezia, Ravenna Festival e Sagra Malatestiana di Rimini. Tra gli impegni istituzionali si annoverano i concerti di Natale ad Assisi trasmessi in mondovisione e le celebrazioni per la Festa della Repubblica. Numerosi e prestigiosi anche gli impegni all'estero: oltre a tournée internazionali e all'invito nel 2006 al Festival di Salisburgo e alla Philharmonie di Berlino, l'OSN Rai ha suonato negli Emirati Arabi Uniti nell'ambito di Abu Dhabi Classics nel 2011, in tournée in Germania, Austria e Slovacchia, debuttando al Musikverein di Vienna; ha debuttato in concerto al Festival RadiRO di Bucarest nel 2012 e nel 2013 al Festival Enescu. È stata ancora in tournée in Germania e in Svizzera nel 2014, in Russia nel 2015 e nel Sud

MI Settembre
Musica
TO



3/19
settembre
2018

Italia (Catania, Reggio Calabria e Taranto) nell'aprile 2016 e nel 2017 alla Royal Opera House di Muscat (Oman). Ha debuttato come orchestra principale al Rossini Opera Festival di Pesaro nel 2018. L'OSN Rai ha partecipato ai film-opera *Rigoletto* a Mantova e *Cenerentola*, una favola in diretta, trasmessi in mondovisione su Rai1. Si occupa delle registrazioni di sigle e colonne sonore dei programmi televisivi Rai. Dai suoi concerti dal vivo sono spesso ricavati cd e dvd.

Stanislav Kochanovsky nasce e studia a San Pietroburgo e si diploma con lode al Conservatorio della sua città in organo e direzione. Ha recentemente debuttato al Festival di Verbier, dove ha diretto Evgenij Onegin con i Festival Academy Singers e la Junior Orchestra. Tra il 2010 e il 2015 è stato direttore principale della State Safonov Philharmonic Orchestra di Kislovodsk con cui ha diretto oltre 50 programmi sinfonici, 5 festival e 7 produzioni liriche. Fra i diversi programmi ricordiamo *Prometheus* e la *Sinfonia n. 3* di Skrjabin; un ciclo Rachmaninov con una nuova produzione di Aleko; *The Demon* di Rubinstein e *Das Lied von der Erde* di Mahler. Contemporaneamente, il giovane direttore ha avviato un'intensa collaborazione con il Teatro Michailovskij di San Pietroburgo dove, fino ad oggi, ha diretto oltre sessanta recite tra melodramma e balletto, oltre al debutto al London Coliseum. Come direttore ospite ha bruciato le tappe debuttando con tutte le più importanti orchestre e nei teatri più prestigiosi del suo paese: tra questi ricordiamo la State Academic Symphony Orchestra "Evgeny Svetlanov", le orchestre filarmoniche di Mosca e San Pietroburgo, l'Orchestra del Teatro Mariinskij, la National Philharmonic of Russia. Inoltre, collabora con solisti quali Michail Pletnev, Denis Matsuev, Alexei Volodin, Sergei Babayan, Victor Tretyakov, Vadim Gluzman, Sergej Krylov, Viktoria Mullova, Nicola Benedetti, Maria Guleghina, Anna Netrebko, Olga Borodina, Evgeny Nikitin. Anche la carriera internazionale si è andata sviluppando velocemente. I più recenti debutti sono con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Rotterdam Philharmonisch Orkest, la Netherlands Radio Philharmonic, l'Orchestra National de Lyon, la Verdi, la Filarmonica Arturo Toscanini, l'OSI di Lugano, la Royal Flemish Philharmonic, la NHK Symphony, la China National Symphony, la Malaysian Philharmonic. In ambito lirico Kochanovsky ha oltre 30 titoli d'opera nel suo repertorio. Nella stagione 2015/2016 ha debuttato all'Opernhaus di Zurigo (*Dama di Picche*), al Maggio Musicale Fiorentino (*Iolanta*), al Teatro Nazionale di Mannheim (*Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*) ed è ospite regolare al Teatro Mariinskij (*Boris Godunov*, *Tosca*, *Evgenij Onegin*, *Iolanta*). Nella stagione 2016/2017 ha debuttato alla De Nationale Opera di Amsterdam (*Principe Igor* per la regia di Dmitrij Černjakov con la Rotterdam Philharmonic), e alla China National Opera all'Arts Center di Seul (*Boris Godunov* per la regia di Stefano Poda). Nelle prossime stagioni è invitato a tornare sul podio di tutte le principali orchestre che ha diretto, oltre ai debutti con Royal Concertgebouw Orchestra, Orchestra National du Capitole de Toulouse, Orchestra Nazionale del Belgio, Melbourne Symphony, Russian National Orchestra, RTÉ National Symphony e una nuova produzione di Evgenij Onegin all'Opernhaus di Zurigo, per la regia di Barrie Kosky.

Figlio d'arte, **Enrico Dindo** inizia a sei anni lo studio del violoncello. Si perfeziona con Antonio Janigro e nel 1997 conquista il primo premio al Concorso Rostropovič di Parigi. Da quel momento inizia un'attività come solista che lo porta ad esibirsi con le più prestigiose orchestre del mondo come BBC Philharmonic, Rotterdam Philharmonic, Orchestra National de France, Orchestra National du Capitole de Toulouse, Tokyo Symphony Orchestra, Filarmonica della Scala, Filarmonica di San Pietroburgo, London Philharmonic Orchestra, NHK Symphony, Toronto Symphony, Gewandhausorchester Leipzig e Chicago Symphony, al fianco dei più importanti direttori tra i quali Riccardo Chailly, Aldo Ceccato, Gianandrea Noseda, Myung-Whun Chung, Daniele Gatti, Yutaka Sado, Paavo Järvi, Valery Gergiev, Yuri Temirkanov, Riccardo Muti e lo stesso Mstislav Rostropovič che scrisse di lui: «... è un violoncellista di straordinarie qualità, artista compiuto e musicista formato, possiede un suono eccezionale che fluisce come una splendida voce italiana». Tra gli autori che hanno creato musiche a lui dedicate troviamo Giulio Castagnoli (*Concerto per violoncello e doppia orchestra*), Carlo Boccadoro (*L'Astrolabio del mare*, per violoncello e pianoforte e *Asa Nisi Masa*, per violoncello, 2 corni e archi), Carlo Galante (*Luna in Acquario*, per violoncello e 10 strumenti), Roberto Molinelli (*Twin Legends*, per violoncello e archi, *Crystalligence*, per violoncello solo e *Iconogramma*, per violoncello e orchestra) e Jorge Bosso (*Valentina! Un violoncello a fumetti*). Creatore e direttore stabile dell'orchestra da camera I Solisti di Pavia, è docente della cattedra di violoncello presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, presso la Pavia Cello Academy e ai corsi estivi dell'Accademia Tibor Varga di Sion. Dal 2013 è Accademico di Santa Cecilia e nel 2014 è stato nominato direttore musicale della

MITO Settembre
Musica



3/19
settembre
2018

Croatian Radiotelevision Symphony Orchestra di Zagabria. Enrico Dindo incide per Decca e Chandos e suona un violoncello Pietro Giacomo Rogeri (ex Piatti) del 1717 affidatogli dalla Fondazione Pro Canale.

Fotografie scaricabili [qui](#)

UFFICIO STAMPA
(Torino) Laura Tori
011.01124703 / 349.4161254
laura.tori@comune.torino.it

Ufficio stampa nazionale e internazionale
Skill & Music Paolo Cairoli, Floriana Tessitore e Irene Sala (+39.339.1010571) info@skillandmusic.com
www.skillandmusic.com